NOLEGGIO Un settore strategico che va sostenuto rivedendo la fiscalità

In un mercato dell'auto stagnante, il comparto del noleggio ha proseguito **nel 2025** la graduale crescita, raggiungendo un **giro d'affari di 17 miliardi di euro**, una **flotta di 1,5 milioni di veicoli** e registrando **526.500 immatricolazioni (+11% vs 2024)**, mentre i contesti normativo e fiscale restano un fattore critico. Emerge dal rapporto di Aniasa pubblicato quest'anno. Entrando nel dettaglio, il **breve termine** è cresciuto, ma a velocità variabile. Sono **aumentati fatturato (1,6 miliardi, +6,4%), noleggi (quasi 5 milioni) e immatricolazioni (+8,4%)**, mentre sono rimasti stabili i giorni di noleggio (38 milioni) e si sono ridotte durata media (-3%) e flotta (-2%). Il vero traino in questo ambito è il **canale aeroportuale**, che **ha generato il 60% del business** ed è cresciuto dell'11%. In aumento anche i clienti diretti (34% del totale), mentre i broker si sono confermati fondamentali (31%) per sostenere i volumi. Il **long renting** ha continuato, invece, la sua espansione strutturale, toccando livelli record: **oltre 13 miliardi di euro di fatturato, 1,3 milioni di veicoli in flotta, 411 mila immatricolazioni (+10%)** che hanno portato al 24% l'incidenza sul mercato auto nazionale. In **crescita i clienti privati** (185.000 e +4%), segnale di un **cambio culturale dalla proprietà verso l'uso del veicolo**. In tema di alimentazioni, continua a calare il diesel (sceso al 28% delle immatricolazioni), mentre **elettrico e plug-in hanno raggiunto complessivamente il 20%. Sempre più lunghi i contratti**: il 78% supera i 36 mesi. Dopo anni di investimenti, infine, il **car sharing** attraversa oggi **fase critica**. I numeri certificano l'involuzione del servizio con i **noleggi passati dagli oltre 13 milioni del 2019 a meno di 4 milioni** e la **flotta ridotta di oltre il 70%**. Senza interventi mirati, la formula dell'auto condivisa rischia di perdere il proprio ruolo strategico nella mobilità urbana. E non è tutto. Nei **primi sei mesi del 2026**, il settore del noleggio in Italia ha raggiunto una **quota record del 33,4% del totale delle immatricolazioni nazionali**. In particolare il mercato nel secondo trimestre ha segnato una crescita del +3,3% sul periodo dell'anno precedente: il breve termine, però, ha registrato una forte accelerazione (+23,7%), a differenza del lungo termine, in flessione (-4,1%). Con l'obiettivo di **rafforzare un canale di mercato strategico**, Anfia, Aniasa, Motus-E e Unrae hanno trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri una **proposta congiunta di revisione della fiscalità delle flotte aziendali**, che consentirebbe **l'immatricolazione di circa 400.000 veicoli a zero e basse emissioni nel triennio 2027-2029, a fronte di un impegno finanziario stimato in 515 milioni di euro**. L'idea prevede, inoltre, **l'eliminazione della penalizzazione fiscale sulla ricarica domestica dei veicoli aziendali**, misura il cui impatto finanziario è stimato in meno di 2,5 milioni di euro. L'intervento avrebbe un effetto che va oltre la sola riduzione delle emissioni, contribuendo a sostenere la domanda di veicoli nuovi, accelerare il ricambio del parco e alimentare l'usato con veicoli più efficienti. ◀

La proposta congiunta di revisione della fiscalità delle flotte aziendali avvierebbe un circolo virtuoso a beneficio dell'intera filiera automotive e del tessuto produttivo del Paese.

CON **1,5 MILIONI DI VEICOLI** IN FLOTTA E OLTRE **UN TERZO DELLE IMMATRICOLAZIONI**, IL COMPARTO NAZIONALE DEL NOLEGGIO SI CONFERMA **MOTORE DI INNOVAZIONE E RINNOVO** DEL PARCO CIRCOLANTE.

Fonte: Aniasa.

Articolo non cedibile ad altri. Ad uso esclusivo del cliente che lo riceve.